

## PROVINCIA DI TORINO

### Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

N. 05-202041

**OGGETTO:** Centrale idroelettrica in Valle *Thuras*, nel Comune di Cesana Torinese, frazione *Rhuilles*. Procedura di Specificazione *ex art. 11*, legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40.  
Proponente: Societa' EUROCOM S.r.l.

#### Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

##### Premesso che:

la società Eurocom S.r.l., corrente in Racconigi (CN), piazza Carlo Alberto 14, in data 3 giugno 1999 ha presentato domanda di avvio della fase di verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 – *Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*, relativamente alla costruzione di una centrale idroelettrica in Valle *Thuras*, nel Comune di Cesana Torinese (TO), frazione *Rhuilles*, tra il ponte *Ciatagnera* e la cappelletta S. Michele;

l'istruttoria condotta ha fatto rilevare che le caratteristiche del progetto e la sua localizzazione sono tali da far presupporre diversi e rilevanti impatti su un ambiente naturale peculiare quale quello interessato: pertanto con determinazione del Dirigente di questo Servizio n. 1-135644-1999 del 12/08/1999 è stato disposto di sottoporre il progetto alla fase di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40;

con istanza del 11/10/1999 la società Eurocom S.r.l. ha chiesto l'avvio della fase di specificazione dei contenuti di studio di impatto ambientale della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 11, comma 2, della l. r. 14 dicembre 1998, n. 40. Essa ha perciò presentato uno specifico piano di lavoro, di cui sono stati valutati i contenuti nel corso delle sedute di *Organo Tecnico* del 26/10/99 e del 02/12/1999 e della *Conferenza dei Servizi* del 14/11/1999;

visti i verbali delle citate sessioni dell'*Organo Tecnico* e della *Conferenza dei Servizi* ;

atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 51 della legge 8 giugno 1990, n. 142, degli articoli 3, 16 e 17 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e 3 dell'articolo 35 dello Statuto;

vista la legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 – *Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*;

visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto;

## **DETERMINA**

Di esprimere, in merito al piano di lavoro per la redazione di Studio di Impatto Ambientale circa il progetto di centrale idroelettrica in Valle *Thuras*, nel Comune di Cesana Torinese (TO), frazione *Rhuilles*, presentato dalla società Eurocom S.r.l., corrente in Racconigi (CN), piazza Carlo Alberto 14, con istanza del 11/10/1999 di avvio della fase di specificazione dei contenuti di studio di impatto ambientale della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 11, comma 2, della l. r. 14 dicembre 1998, n. 40, parere come articolato nei punti di seguito elencati:

1. Lo studio di impatto ambientale dovrà essere redatto secondo la struttura prevista dall'allegato D della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40, vale a dire secondo i quadri programmatico, progettuale e ambientale. Esso dovrà inoltre essere corredato da una sintesi redatta in linguaggio non tecnico, tale da consentire la comprensione e la valutazione da parte del pubblico.
2. Gli elaborati grafici redatti in scala inferiore a 1: 25.000 dovranno indicare la sommaria ubicazione delle opere in progetto.  
Sugli elaborati grafici in scala 1: 25.000 o superiore, comprese le tavole progettuali e le planimetrie indicanti i punti di ripresa della documentazione fotografica (parte II della relazione tecnica), dovrà essere indicata la localizzazione delle opere in progetto, con evidenza del tracciato della condotta, del tratto in galleria, dei punti di presa e di restituzione.  
Tutti gli elaborati grafici presentati dovranno essere completamente intelligibili e pertanto dovranno essere corredati da adeguata legenda. Si chiede inoltre che:
  - la tav. n. 2C rechi l'indicazione delle opere;
  - le tavv. n. 4B e 4C dovranno riportare indicazioni grafiche e testuali complete, relativamente alle opere previste. Inoltre lo stato attuale e il progetto proposto dovranno essere evidenziati mediante idonee colorazioni.
  - La planimetria generale (Tav. 4C) dovrà essere integrata dagli elementi di dettaglio derivanti dal rilievo topografico per le seguenti sezioni:
    - una sezione a monte dell'opera di presa;
    - una sezione in prossimità dell'attraversamento di rio *Cheta Invers*;
    - una sezione in prossimità del ponte in legno in prossimità di borgata *Thuras*;
    - una sezione in prossimità dell'attraversamento del rio Della Musia;
    - una sezione in prossimità all'imbocco della galleria;
    - due sezioni in prossimità dei due attraversamenti del rio Comba indicati sulle planimetrie;
    - due sezioni in prossimità degli attraversamenti degli attuali due rami del rio Comba (non indicati in cartografia);
    - una sezione in prossimità dell'attraversamento di rio Acquarossa;
    - una sezione sul tratto corrispondente all'opera di restituzione.Fermo restando la restituzione cartografica delle sezioni sopraindicate, è facoltà del proponente presentare il rilievo topografico totale del sito direttamente su supporto informatico.

3. Secondo quanto richiesto dal competente Servizio Pianificazione ed Utilizzazione delle risorse Idriche di questo Dipartimento, ai fini della valutazione istruttoria circa la concessione di derivazione d'acqua di cui alla L.R. 5/94 in ottemperanza a quanto stabilito dalla deliberazione Giunta Regionale n. 74-45166 del 26 aprile 1995 è necessario che la ditta richiedente inoltri n. 3 copie complete nella documentazione elencata negli allegati C e D.  
Tutti gli allegati di cui sopra dovranno essere predisposti e sottoscritti da tecnici iscritti nei competenti albi professionali. Si ritiene che ai fini dello studio dell'impatto dell'opera in progetto sul corpo idrico sia possibile fare riferimento anche alla documentazione prevista dal Dossier CAP (allegato C): tali elaborati dovranno essere predisposti a cura di un idoneo gruppo di lavoro costituito da esperti in materia di impatto ambientale con certificazione della metodologia e dei risultati mediante dichiarazione da parte del responsabile del gruppo di lavoro, così come specificamente previsto dalla citata deliberazione di Giunta Regionale. In relazione agli specifici argomenti trattati dal presente provvedimento sono state evidenziate le integrazioni necessarie rispetto alla documentazione già presentata alla Provincia di Torino.
4. L'ortofotocarta dovrà essere prodotta in originale. Essa dovrà recare altresì l'indicazione delle opere in progetto con il livello di dettaglio indicato al punto 2.
5. In riferimento ai contenuti del quadro programmatico previsti dall'allegato D della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40, si chiedono i seguenti approfondimenti:
  - indicazioni circa la strategicità del progetto, sia dal punto di vista energetico, sia dal punto di vista turistico e sociale, anche alla luce delle trasformazioni previste in ambito locale;
  - consegna di estratto del Piano Regolatore Comunale o Intercomunale dal quale risulti la destinazione urbanistica delle aree sulle quali si prevede di realizzare le opere in progetto nonché le possibili interferenze con infrastrutture pubbliche (allegato D, lettera f, deliberazione Giunta Regionale n. 74-45166 del 26 aprile 1995).
6. In riferimento ai contenuti del quadro progettuale previsti dall'allegato D della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 si chiedono i seguenti approfondimenti:
  - analisi specifica sulle borgate e sugli alpeggi privi di energia elettrica, con stima del fabbisogno energetico attuale e prevedibile in relazione ad un possibile sviluppo turistico, anche in relazione agli strumenti urbanistici vigenti;
  - studio delle alternative di progetto: descrizione delle soluzioni alternative tecnologiche e localizzative considerate, inclusa l'ipotesi di non realizzazione del progetto, con l'indicazione dei motivi principali della scelta compiuta, tenendo conto dell'impatto sull'ambiente naturale e antropico del progetto;
  - trasporto dell'energia elettrica prodotta alla rete esistente. Si chiede di implementare le informazioni fornite circa i tempi e la natura dei lavori da eseguire in relazione ai lavori in progetto, con evidenza di:
    - modalità di trasporto;
    - ipotesi di tracciato;
    - punto di conferimento dell'energia;
    - definizione delle modalità e delle tempistiche di cantiere, mediante:
      - relazione che contenga una descrizione circa la durata e modalità di esecuzione delle singole categorie di lavori e delle operazioni di cantiere, l'ubicazione dei cantieri e delle eventuali piste di accesso, la destinazione finale del materiale di risulta degli scavi ed il

punto di consegna all'Enel dell'energia prodotta, nel caso di vendita o di richiesta di vettoriamento all'Ente elettrico (allegato D, lettera A, punto 2, Deliberazione della Giunta Regionale n. 74-45166 del 26 aprile 1995).

- dichiarazione in merito alle disponibilità dei terreni su cui si prevede di ubicare le opere;
- cronoprogramma della tempistica di avanzamento dei lavori (apertura e chiusura di eventuali lotti);
- descrizione e localizzazione di eventuali opere accessorie;
- interazione tra la presenza del cantiere e la fruizione turistica dell'area;
- quantificazione dei movimenti di terra;
- individuazione dei tempi, modi e luoghi di smaltimento degli eventuali materiali di risulta;
- dovranno essere effettuate le verifiche idrauliche secondo le vigenti normative delle strutture di attraversamento dei rii interessati;

7. In riferimento ai contenuti del quadro ambientale previsti dall'allegato D della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 si chiede di approfondire i seguenti ambiti disciplinari, sia per le fasi di cantiere (comprese le fasi manutentive) che per la fase di esercizio:

- Insedimenti umani. Si chiede:
  - l'entità della attuale popolazione e della popolazione potenziale al termine dell'intervento (residente e non residente) nella valle *Thuras*;
  - la valutazione delle possibili interferenze della apertura di aree di cantiere e lo sfruttamento turistico dell'area, tenuto conto del percorso delle condotte ubicato per buona parte sulla strada; le azioni e gli strumenti previsti per minimizzare tali interferenze;
- Flora e fauna. Si chiede di valutare le ricadute sull'area di interesse comunitario proposta dal Ministero dell'Ambiente, su segnalazione regionale, all'Unione europea per la costituzione della Rete Natura 2000, ai sensi delle direttive comunitarie in materia di conservazione della natura 92/43/CEE – *Habitat* e 79/409/CEE – *Uccelli* denominata *Valle Thuras*, mediante:
  - la redazione di uno studio floristico-vegetazionale, corredato da una cartografia in adeguata scala di rappresentazione, con particolare riferimento alle tipologie di *habitat* elencate negli allegati della direttiva 92/43/CEE – *Habitat*;
  - una serie di campionamenti floristici indicativamente su una decina di siti scelti in modo da risultare significativi sia per descrivere le fitocenosi esistenti sia per valutare l'interferenza delle opere in progetto. I campionamenti floristici dovranno avvenire nel periodo di massimo sviluppo vegetativo, idoneo a garantire una buona attendibilità delle specie individuate (soprattutto quelle erbacee) ed essere localizzati in una fascia di 100 metri dai luoghi interessati dai previsti interventi, col metodo fitosociologico dell'area minima, che è quello che garantisce un minor grado di errore. Per ogni stazione di rilevamento dovrà essere indicata la data e le caratteristiche stazionali (pH, esposizione, pendenza, quota, substrato, numero di riferimento da riportarsi nella rappresentazione cartografica, dimensioni area minima, copertura vegetazionale in percentuale, elenco specie e relativo indice di abbondanza/dominanza). Le associazioni fitosociologiche individuate sulla base di suddetti campionamenti dovranno poi essere riportate su idonea cartografia. Si dovrà inoltre precisare il testo prescelto per la determinazione delle specie ed allegare alla relazione un elenco riassuntivo completo delle specie individuate;
  - una indagine sui siti di nidificazione della passera lagia (*Petronia petronia*) per la quale la Val *Thuras* costituisce zona di nidificazione endoalpina e sulla consistenza delle altre

- popolazioni di passeriformi, con particolare attenzione alle potenziali interferenze soprattutto con le fasi di cantiere;
- la specificazione degli impatti (sottrazione di *habitat*, perturbazione delle specie, etc.) nelle fasi di cantiere e di esercizio (compresi i principali interventi manutentivi ipotizzabili);
  - campionamenti relativi all'indice IBE da effettuarsi su due sezioni dell'asta interessata e precisamente a valle del punto di presa ed a valle degli scarichi dell'abitato di Thuras e ripetuti in tre momenti, uno in periodo tardo-autunnale, uno in periodo primaverile (durante lo scioglimento dei nevai) ed uno in periodo estivo, nel momento di massimo afflusso turistico (si consiglia la seconda settimana di agosto).
- Suolo. Si chiede di:
    - valutare le caratteristiche del trasporto solido dell'area e la possibile interferenza dei conoidi con le realizzazioni previste dal progetto;
    - approfondire l'analisi delle problematiche geologiche nel tratto di realizzazione della galleria, con particolare riferimento alla peculiarità geologica della struttura presente denominata cima *Alberon*, che presenta il rischio di eventuali tensioni residue (rilievo geologico-strutturale di dettaglio dell'area);
    - approfondire il quadro conoscitivo relativamente ai conoidi presenti nel tratto interessato dalle opere. In particolare si chiede che venga condotto uno studio specifico su ciascun conoide, volto a chiarire -tra l'altro: lo stato di attività o di quiescenza; i processi di erosione o di deposito del conoide stesso nella porzione che interessa direttamente le opere; le possibilità che il corso d'acqua associato al conoide possa divagare dal suo canale attivo. Conseguentemente a dette analisi si chiede che venga valutato se la tubazione interrata, relativamente alla sua profondità e posizione, possa essere interessata da fenomeni erosivi e/o di trasporto solido di massa. (Si ricorda, qualora possa essere ritenuto utile, che il *Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania. Indagini Geotecniche e Idrogeologiche* della Regione Piemonte, Direzione Regionale Servizi Tecnici di prevenzione, ha redatto, nell'ambito del Progetto Finalizzato Conoidi, uno studio che raccoglie diverse metodologie di indagine sull'argomento);
  - Acque superficiali e sotterranee, si chiede di:
    - effettuare degli approfondimenti sulla qualità biologica del corpo idrico direttamente interessato (rio *Thures*) in due siti: a valle dell'opera di presa e a valle dell'opera di restituzione;
    - uno studio idrologico, (con riferimento al bilancio idrico di bacino, inserito nell'ambito del Dossier CAP), volto a definire, nei particolari, il regime di magra (curva di durata delle portate, portate minime per assegnati tempi di ritorno, definizione del D.M.V. modulato che dovrà essere rilasciato per il passaggio di risalita dell'ittiofauna), anche con riferimento alle qualità biologiche del corpo idrico, nonché per il soddisfacimento dei fabbisogni agricoli, zootecnici, turistici e paesaggistici attuali e previsti.
  - Aria. Si chiede la valutazione della possibile emissione di polveri, specialmente durante la fase di cantiere.
  - Rumore. Si chiede:
    - relativamente alle sorgenti:
      1. la descrizione delle eventuali sorgenti presenti attualmente che concorrono a creare rumore di fondo nella zona in esame e valutazione del clima acustico;
      2. la previsione dei livelli di emissione nelle fasi di cantiere e di esercizio;

3. in riferimento alle fasi di cantiere si chiedono l'indicazione planimetrica delle sorgenti di rumore in funzione delle fasi di lavorazione previste; la determinazione delle caratteristiche acustiche di tali sorgenti (si chiedono descrizione e caratteristiche tecniche dei macchinari utilizzati nonché orari e giorni settimanali di attività); l'individuazione planimetrica e la descrizione delle eventuali opere di insonorizzazione ritenute opportune;
  4. In riferimento alle fasi di esercizio si chiedono l'indicazione planimetrica delle sorgenti di rumore, la determinazione delle caratteristiche acustiche di tali sorgenti, la descrizione delle eventuali opere di insonorizzazione.
    - relativamente ai recettori:
      1. la descrizione di tutti i recettori sensibili;
      2. La valutazione del clima acustico nei periodi diurno e notturno presso i ricettori individuati.
- Paesaggio. Si chiede:
    - l'indicazione schematica del tracciato della condotta su basi fotografiche che evidenzino l'attuale stato dei luoghi;
    - documentazione fotografica in corrispondenza dell'attraversamento esistente sul rio Della Musia e relativa al sito ove è previsto l'attraversamento della condotta proposta in progetto;
    - progetto dell'attraversamento della condotta in corrispondenza del rio Della Musia;
    - documentazione fotografica relativa all'attraversamento esistente in corrispondenza dell'agglomerato edilizio Borgata *Thuras*, ove è previsto l'aggancio della condotta;
    - progetto del ponte e particolare della condotta posata sotto la condotta del ponte;
    - fotomontaggi e/o simulazioni inerenti l'inserimento delle opere nel contesto, per evidenziare le alterazioni rispetto al paesaggio esistente;
    - ulteriori e chiarimenti e specificazioni in merito alla scogliera prevista in corrispondenza dell'opera di presa:
      1. caratteristiche del materiale litoide (si ritiene adeguato il reperimento di massi d'alveo);
      2. sviluppo della forma e delle altezze della scogliera riferita alle sezioni significative del tratto previsto realizzato (verifica della sezione tipo n. 10 scala 1: 50 e integrazioni di alcune specifiche sezioni con indicato il profilo del terreno e dell'alveo);
      3. indicazione degli accorgimenti necessari al fine di limitare l'altezza della scogliera, il cui profilo dovrebbe corrispondere ai profili del terreno (si chiede che sia previsto e espressamente indicato il ricoprimento con terreno vegetale della sommità dell'opera, almeno per le porzioni superiori dell'opera di consolidamento, con valutazione circa l'eventualità di utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica che consentano di realizzare profili più vicini alle sponde naturali, le quali si presentano con inclinazioni moderate e caratterizzate da terreno prativo su massi alla rinfusa);
      4. progetto completo delle eventuali strade a servizio delle opere previste;
      5. approfondimento circa la realizzazione delle aperture del fabbricato della centrale (si chiede che forma, dimensione e localizzazione degli elementi architettonici siano coerenti con la tipologia tradizionale dei luoghi: a questo proposito si chiede sia prodotta una documentazione fotografica degli edifici a un piano fuori terra presenti in zona);
      6. profili del terreno, in scala adeguata, ove è localizzato l'edificio della centrale, dall'alveo fino a oltre l'edificio.
  - Patrimonio storico, artistico e culturale:

- approfondimenti circa l'evoluzione storica della valle *Thuras*, con particolare riferimento all'uso del corso d'acqua oggetto del progetto;
- compilazione di cartografia evidenziante gli elementi di pregio presenti nella Valle *Thuras*;
- identificazione dei possibili impatti sugli elementi di pregio individuati, con proposte di mitigazione e/o compensazione previste, al fine di favorire l'illustrazione e la possibile fruizione di tali testimonianze;
- Traffico. Si chiede:
  - previsione del volume di traffico indotto dal cantiere (traffico di passaggio e movimenti in loco);
  - tempistiche e modalità degli interventi di manutenzione;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte nel termine di sessanta giorni dalla sua conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

TG/

Il Dirigente del Servizio  
Valutazione di Impatto Ambientale  
dottoressa Paola Molina